

La Torre tonda

Tratto da MASSERIE E VECCHI MANIERI NEL SIRACUSANO di Annalena Lippi Giudi, foto Giovanni Giunta edito da Arnaldo Lombardi Editore Istituto editoriale in Sicilia

La Torre tonda, la cui denominazione è da collegare con la sua struttura cilindrica, apparteneva nel 1811 a Corrado Caruso di Avola, come dote matrimoniale della moglie Nunzia Rosario insieme ad un vignale. Confinava con le terre del conte Danieli, con quelle di Sebastiano Agliano e con la via pubblica.

La Torre tonda, vicina alla torre di Cuba, aveva con essa in comune il compito di difendere la base di Ognina dagli attacchi corsari, ma godeva anche di una funzione strategica dominando le due vecchie strade per il lido dell'Arenella e per il lido di Fontane Bianche. "Purtroppo ha perduto il suo austero aspetto militare, perché ricoperta di un volgarissimo strato di intonaco, che oscura e deturpa la sottostante struttura muraria[1]."

Oggi appartiene alla famiglia De Franchis.

[1] Cfr. Giuseppe Agnello "Le torri costiere di Siracusa nella lotta anticorsara" 1 in Archivio Storico Siracusano IX pp 21-60 1963.

[1] Cfr. Giuseppe Agnello "Le torri costiere di Siracusa nella lotta anticorsara" 1 in Archivio Storico Siracusano IX pp 21-60 1963.



Torretonda - La Torretonda la cui denominazione è da collegare alla sua struttura cilindrica, aveva il compito di difendere la base di Ognina dagli attacchi corsari.



CLUB SEMINARI



Torretonda - La Torretonda ricoperta da uno strato di intonaco ha perduto il suo severo aspetto militare.